

FASCICOLO DI SIMULAZIONE DELLA PROVA NAZIONALE INVALSI

Scuola secondaria di primo grado

Parte I - Testo A

C'ERA STATO UN TEMPO

Un misterioso virus ha ucciso tutti gli adulti di Berlino. Sono sopravvissuti soltanto bambini e ragazzi, che il virus potrà a loro volta eliminare dal momento in cui compiranno sedici anni. La città abbandonata e condannata a una graduale rovina, è divisa in gruppi rivali. Il romanzo, di cui riportiamo le pagine iniziali, si apre con le riflessioni di Christa che, insieme ad altre ragazze, vive in un'isola sul fiume Havel. Intanto, il gruppo più violento della città - quello che ha occupato l'aeroporto di Tegel - si appresta a rapire Theo, il fratellino di Nora, un'altra delle "ragazze di Havel". E sarà proprio il rapimento del piccolo a dare avvio alle avventure che cambieranno la vita dei ragazzi di Berlino.

«Continuerete a riempire la terra di storia e il tempo di vita» avevano detto i suoi genitori prima di morire. Lo avevano detto per consolarla. O forse per consolarsi. «E non lasciar svanire i ricordi. Mai. Anche quando saranno solo un filo di ragnatela. Ci siamo capiti?»

5 «Sì» aveva risposto lei.

«Promettilo.»

«Ve lo prometto.»

C'era stato un tempo, nel tempo del mondo, in cui il ricordo di chi restava durava anni, decine di anni; la vita intera di un uomo che lì in Europa, in Germania, a Berlino, era solita concludersi da vecchi, la pelle rugosa e i capelli bianchi.

10 Nell'aprile del 1978 quell'epoca era solo una leggenda, qualcosa da raccontare attorno al fuoco, di sera, stretti gli uni agli altri.

Christa si passò tra i capelli le dita luride che sbucavano dai mezzi guanti di lana: avevano il colore delle castagne e pensò che bianchi non sarebbero diventati mai, non avrebbero fatto in tempo. Aveva compiuto da poco quattordici anni e Nora, per l'occasione, le aveva regalato un braccialetto di pietre azzurre trovato in un appartamento di Zehlendorf¹, pietre simili a quella incastonata² nel ciondolo che Christa portava sempre al collo e che era appartenuto a sua madre.

15 Era una notte di quelle che il freddo brucia ancora le labbra e le guance, e ci si chiede se l'inverno durerà per sempre. Avvolta in coperte che puzzavano di cane bagnato e sudore e terra e bruce, Christa spulciava le ciocche per tenere ancora un po' con sé quei pensieri: il ricordo dei genitori, la vita di prima, il tempo che non esisteva più.

25 Il palazzo era immerso nel silenzio. Si sentiva il respiro delle ragazze addormentate, lo scricchiolio dell'edificio come ossa d'un vecchio animale, e tutt'attorno il buio della Pfaueninsel³. L'isola che le ragazze dell'Havel avevano trasformato in casa

1. **Zehlendorf**: quartiere di Berlino.

2. **incastonata**: si dice di una pietra preziosa montata in un gioiello.

3. **Pfaueninsel**: isola a sud-ovest di Berlino, in mezzo al fiume Havel, lunga 1,5 chilometri e larga mezzo chilometro.

nei primi mesi del 1976, quando le violenze per le strade si erano fatte insostenibili e i ragazzi sfogavano la loro disperazione in modo incontrollato. Nora, che aveva da poco compiuto quindici anni, e alcune compagne della sua squadra di pallavolo, avevano deciso di cercare un luogo isolato e facile da difendere. Ed erano arrivate sulla Pfaueninsel.

Christa si girò su un fianco, infilò la mano tra le coperte che le facevano da materasso, trovò quello che cercava e lo alzò davanti agli occhi, scrutandolo alla tenue luce della luna: la custodia di un disco in vinile. Al centro, su sfondo nero, c'era il disegno di un prisma che rifrangeva un raggio di luce trasformandolo in un arcobaleno. Nell'angolo in alto un adesivo tondo con il nome del gruppo, Pink Floyd, e il titolo dell'album, *The Dark Side of the Moon*⁴.

Angela, la figlia dei vicini di casa che andava a tenerle compagnia quando suo padre e sua madre rientravano tardi dall'ospedale, glielo faceva ascoltare di continuo cercando di convincerla a mettere via il violino, Bach⁵ e tutta quella roba lagnosa che invece, per Christa, era la prova stessa dell'esistenza di Dio. Il disco glielo aveva regalato poco prima che il virus se la prendesse.

Christa tirò fuori il vinile dalla custodia e passò i polpastrelli sui solchi; pensò che sarebbe stato grandioso se fosse bastato quel tocco a far scaturire la musica, visto che ormai, senza elettricità, non c'era più modo di ascoltarli, i dischi. Conosceva alcune strofe a memoria. Come quella di *Time*⁶ quando Richard Wright⁷ canta: «Sono stanco di stare sdraiato al sole, sto a casa a guardare la pioggia, tu sei giovane e la vita è lunga e oggi c'è molto tempo da ammazzare».

La canticchiò nel buio.

In quel momento, in quel piccolo castello costruito da Federico Guglielmo II di Prussia⁸ sulla punta meridionale di un'isoletta sull'Havel chiamata Pfaueninsel, l'Isola dei pavoni, le parole della canzone sulle labbra, i corpi caldi di Nora e del piccolo Theo⁹ accanto a lei, ecco, in quel momento, per un attimo, Christa sognò di potersi alzare e di andare a spiare attraverso la porta della camera da letto i corpi addormentati dei suoi genitori, immersi in un sonno gentile.

Ma solo per un attimo.

Perché poi l'urlo di un animale notturno attraversò la notte e le stanze del palazzo. Facendole stringere il disco al petto. Come uno scudo.

[...]

Un uccello, pensò Christa. *Dev'essere qualche tipo di uccello, forse un falco*. Nascose il disco, infilò il cappello con il paraorecchie e si avvolse tra le coperte per proteggersi dal freddo. Mosse le dita dei piedi per scaldarle. La caviglia pulsava irradiando fitte di dolore: quella mattina s'era fatta male andando a raccogliere legna.

4. **Pink Floyd ... Moon:** gruppo musicale rock britannico nato nella seconda metà degli anni Sessanta; attivo fino al 1995, anche se si è sciolto definitivamente nel 2006. *The Dark Side of the Moon* (1973) è stato uno degli album di maggior successo del gruppo.

5. **Bach:** Johann Sebastian Bach (1685-1750), compositore e musicista tedesco.

6. **Time:** titolo di un brano contenuto nell'album *The Dark Side of the Moon*.

7. **Richard Wright:** tastierista dei Pink Floyd (1943-2008).

8. **piccolo ... Prussia:** tra il 1794 e il 1797, il re di Prussia Federico Guglielmo II (1744-97) fece costruire un castello bianco.

9. **Theo:** nipote di Nora; figlio della sorella che ha dato alla luce il bambino poco prima di essere uccisa dal virus.

Oltre il vetro della finestra notò una costellazione, la riconobbe e sorrise: era la
 65 cintura di Orione¹⁰. Pensò a suo padre. A quando una sera d'estate, al mare, di Orione
 le aveva raccontato la storia. Aveva detto che era un gigante. Aveva detto che era
 stato generato dalla pipì di tre dèi: Giove, Nettuno e Mercurio. (Lei aveva riso e si
 era rotolata sulla sabbia tenendosi la pancia.) Aveva detto che un giorno quei tre dèi
 70 – Giove, Nettuno e Mercurio – in viaggio per chissà dove, avevano chiesto ospitalità
 a un contadino che abitava in una misera capanna. Il contadino li aveva scambiati
 per normali viandanti e non solo li aveva ospitati, ma con grande generosità aveva
 condiviso il suo cibo e il suo vino.

A quel punto gli dèi si erano fatti riconoscere e lui, per onorarli, era corso fuori
 a immolare un toro. Per ricompensarlo, avevano detto che avrebbero soddisfatto un
 75 suo desiderio, quello che voleva, e il contadino dopo averci riflettuto a lungo aveva
 chiesto un figlio: sua moglie, morta da poco, non gliene aveva dato nemmeno uno.

Gli dèi avevano ordinato che portasse loro la pelle del toro immolato e tutti insieme
 le avevano fatto la pipì sopra – così le aveva detto suo padre facendo una smorfia
 buffissima, strizzando gli occhi e storcendo il naso per la puzza. Avevano detto
 80 al contadino di seppellirla nell'orto e di non toccarla per nove mesi. Quando nove
 mesi dopo l'aveva dissotterrata, avvolto nella pelle aveva trovato un bambino. Che
 aveva chiamato Orione. Da urina.

Christa ridacchiò nel buio, tappandosi la bocca con la mano.

Era una storia inventata, ma era una storia bellissima; una di quelle sere avrebbe
 85 dovuto dividerla con le altre.

Osservò la cintura di Orione unendo le stelle tra loro con un immaginario filo
 dorato, sospirò e lasciò che il sonno penetrasse nelle ossa e le chiudesse gli occhi.

Era stata una giornata intensa.

Nora aveva insistito che si occupasse della gamba di Jutta, della ferita provocata
 90 da un cinghiale. Lei aveva obbedito. L'aveva pulita meglio che poteva, usando delle
 pinzette per estrarre quanto di nero, e infetto le sembrava non avesse niente a che
 fare con la carne, e poi l'aveva bendata con una vecchia camicia. Tutti erano convinti
 che di medicina ne sapesse qualcosa, e che in un modo o nell'altro fosse in grado
 di occuparsi di ogni ferita o malanno. Ma lei aveva solo dodici anni quando aveva
 95 parlato con i suoi genitori l'ultima volta e di certo non le avevano tenuto un corso
 di pronto soccorso.

Di medicina sapeva poco o nulla. Ma quando aveva provato a rifiutarsi, a dire che
 non aveva idea di come muoversi, di dove mettere le mani, le cose erano andate peggio.
 Il fatto, ecco, il fatto è che si sentiva più in colpa a non fare nulla che a fingere di
 100 fare qualcosa che non conosceva. E le altre ragazze, in fondo, preferivano pensare che
 lei sapesse sul serio come comportarsi piuttosto che non farsi curare; ché avere qualcuno
 che si occupa di te, se non fa del bene al corpo, fa comunque bene all'anima.

(F. Geda e M. Magnone, *Berlin. I fuochi di Tegel*, Mondadori, Milano 2015)

10. cintura di Orione: tre stelle, allineate su una stessa retta, al centro della costellazione di Orione; secondo la tradizione mitologica raffigurano la cintura del gigante Orione.

- A1. Nella frase “non lasciar svanire i ricordi. Mai. Anche quando saranno solo un filo di ragnatela” (r. 3), l’espressione sottolineata rappresenta**
- A. la difficoltà di interpretare i ricordi
 - B. la fragilità dei ricordi sempre più lontani
 - C. la confusione dei ricordi accumulati
 - D. l’indifferenza per ricordi ormai perduti
- A2. Quali sono i due particolari dell’aspetto fisico che sottolineano la differenza fra il passato in cui generalmente gli uomini invecchiavano e il presente in cui, invece, si muore adolescenti?**
- A. I capelli
 - B. La bocca
 - C. Le mani
 - D. La pelle
 - E. Gli occhi
 - F. Il naso
- A3. Nelle prime righe del testo, si dice che si stava “attorno al fuoco, di sera, stretti gli uni agli altri” (r. 12). Questa affermazione anticipa un aspetto della vita a Berlino, nel tempo in cui è ambientata la storia narrata dal romanzo: quale?**
- A. Gli inverni sono diventati molto più freddi
 - B. Occorre difendersi dagli animali selvatici
 - C. Non vi sono più altre fonti di energia per riscaldarsi
 - D. Le case e tutti gli altri luoghi riparati sono stati distrutti
- A4. Quale oggetto di Christa diviene il simbolo del passato ormai perduto?**
- A. Il vinile dei Pink Floyd
 - B. Il braccialetto di pietre azzurre
 - C. I mezzi guanti di lana
 - D. Le coperte che puzzano
- A5. Quanto tempo è passato dal momento in cui il virus ha ucciso tutti gli adulti e sono restati in vita solo gli adolescenti?**
- A. Qualche mese
 - B. Circa tre anni
 - C. Ormai una decina di anni
 - D. Moltissimo tempo, ma indeterminato
- A6. Quale fra le seguenti affermazioni su Christa è sbagliata?**
- A. Ama la musica classica
 - B. Ha quattordici anni
 - C. Ha i capelli biondi
 - D. I genitori erano medici

A7. Riporta le parole della canzone dei Pink Floyd che alludono a una condizione di vita completamente diversa da quella in cui si trovano i personaggi del romanzo.

.....

A8. Le ragazze di Havel avevano scelto di vivere nella Pfauninsel

- A. per evitare il contatto con gli altri sopravvissuti a causa della diffusione di malattie infettive
- B. per difendersi più facilmente dalle violenze causate dalla rabbia e dall'assenza di controllo
- C. perché erano attratte dalla bellezza e dal lusso del castello imperiale
- D. perché era più semplice procurarsi cibo, grazie alla caccia e alla pesca

A9. La storia della cintura di Orione, che il padre racconta a Christa è

- A. un racconto comico
- B. una fiaba
- C. un racconto umoristico
- D. un mito

A10. Ordina cronologicamente i seguenti avvenimenti, dal più lontano al più vicino al presente.

- A. Il padre racconta a Christa la storia di Orione
- B. Le ragazze di Havel prendono possesso dell'isola
- C. Christa trascorre alcune serate in compagnia di Angela
- D. Nora regala un braccialetto a Christa
- E. A Berlino scoppia il virus che uccide gli adulti

A11. In base a quanto contenuto nel brano Nora è

- A. una ex vicina di casa di Christa
- B. la sorella maggiore di Christa
- C. un'adulta misteriosamente sopravvissuta al virus
- D. la guida delle ragazze di Havel

A12. Nella frase "ché avere qualcuno ..." (r. 101), da quale altra congiunzione può essere sostituita "ché"?

- A. Perché
- B. Affinché
- C. Cosicché
- D. Purché

A13. Nella proposizione "storcendo il naso per la puzza" (r. 79), la parte sottolineata indica

- A. una conseguenza
- B. uno scopo
- C. una causa
- D. un modo

- A14. Le altre ragazze sono convinte che Christa possieda nozioni di medicina: questo atteggiamento è dovuto**
- A. alla forte personalità di Christa
 - B. al bisogno di credere in qualcosa di rassicurante
 - C. ai racconti di Christa sui suoi genitori
 - D. ai modi sicuri e tranquilli di Christa
- A15. Il termine “immolato” (r. 77) può essere sostituito da**
- A. sacrificato
 - B. catturato
 - C. domato
 - D. cucinato
- A16. Nella frase “Christa spulciava le ciocche per tenere ancora un po’ con sé quei pensieri: il ricordo dei genitori, la vita di prima, il tempo che non esisteva più” (rr. 21-23), i due punti da quale congiunzione potrebbero essere sostituiti?**
- A. Infatti
 - B. Perciò
 - C. Cioè
 - D. Quindi
- A17. I pensieri di Christa precedono di pochi minuti il rapimento di Theo: quale fra i seguenti passaggi del testo svolge la funzione di creare un’atmosfera di mistero e di anticipare la minaccia che incombe sulle ragazze di Havel?**
- A. “Era una notte di quelle che il freddo brucia ancora le labbra e le guance, e ci si chiede se l’inverno durerà per sempre.” (rr. 19-20)
 - B. “sognò di potersi alzare e di andare a spiare attraverso la porta della camera da letto i corpi addormentati dei suoi genitori, immersi in un sonno gentile.” (rr. 53-55)
 - C. “l’urlo di un animale notturno attraversò la notte e le stanze del palazzo. Facendole stringere il disco al petto. Come uno scudo.” (rr. 57-58)
 - D. “La caviglia pulsava irradiando fitte di dolore: quella mattina s’era fatta male andando a raccogliere legna.” (rr. 62-63)
- A18. Il tema principale dal brano è**
- A. il legame tra figli e genitori
 - B. l’importanza dei ricordi
 - C. il valore dell’amicizia
 - D. la fragilità dell’adolescenza

Testo B

SCUOLA SUPERIORE. COME SCEGLIERE?

In questo articolo, la giornalista Ilaria Longo analizza alcuni strumenti per districarsi nell'offerta scolastica al termine delle medie inferiori e riporta i consigli degli esperti per ragazzi e genitori.

Fino al 15 febbraio migliaia di studenti si iscriveranno online alla scuola superiore. Viticoltura, Sistema Moda, Manutenzione dei mezzi di trasporto: puntano a formare figure specializzate i nuovi indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Ma a 14 anni capita di non riuscire a scegliere una strada. Sarà per questo che nel 2014 oltre
5 il 50% dei ragazzi ha preferito iscriversi a un liceo: classico, scientifico, artistico, oppure linguistico, musicale o delle scienze umane.

Come affrontano la scelta i ragazzi? Quasi 8 studenti su 10 si sono documentati su Internet o hanno frequentato una delle fiere dell'orientamento. Ora, per scoprire le scuole migliori bastano un paio di clic su Eduscopio.it per scovarle. Lo ha creato
10 la Fondazione Agnelli¹, che in un indice ha unito i voti di maturità di 3 anni di oltre 700 000 studenti alla percentuale di esami superati una volta iscritti all'università. Il risultato è una mappatura quasi completa (sono presenti solo le scuole che mandano almeno uno studente su 3 all'università) di tutte le superiori italiane divise per area didattica. Uno strumento preziosissimo da consultare prima di scegliere. Si scopre
15 così prendere i voti più alti non sono solo gli studenti dei licei. A Firenze, ad esempio, ha vinto l'istituto tecnico agrario.

Sono almeno tre i miti da sfatare. Il primo: i licei sono per le femmine, gli istituti tecnici e professionali per i maschi. Uno stereotipo pericoloso che anche il Ministero dell'Istruzione involontariamente alimenta: nel dossier orientativo "La scuola
20 secondaria superiore", tutti i licei sono illustrati da una silhouette femminile e tutti gli istituti da una figura maschile.

Il secondo mito da sfatare riguarda la relazione con il mondo del lavoro. «Non bisogna scegliere una scuola solo perché assicura sbocchi professionali sicuri», mette in
25 chiaro il Cospes, Centro di psicologia clinica ed educativa di Milano che si occupa di orientamento scolastico. Infine, una parola sui consigli orientativi dei professori delle medie: sono importanti, ma non sono un dogma. Abbiamo chiesto al direttore del Cospes Giancarlo Scotti alcune dritte per aiutare i ragazzi (e i loro genitori) nel momento importante della scelta delle superiori. Ecco che cosa ha detto.

Ragazzi, evitate di...

- 30 1) Scegliere una scuola solo perché ci vanno i vostri amici.
- 2) Iscrivervi a una certa scuola perché non è "da sfigati".
- 3) Ascoltare solo la vostra paura di non farcela: le cose difficili spesso si fanno con fatica, ma si fanno.

1. **Fondazione Agnelli:** è un istituto di ricerca nel campo delle scienze sociali. A partire dal 2008, concentra le proprie attività di ricerca sui temi della scuola e dell'educazione e realizza ogni anno un rapporto sulla scuola in Italia.

- 35 4) Credere che potrete avere successo anche senza studiare, approfondire o organizzarvi.
5) Sottovalutare i suggerimenti dei genitori.

5 dritte per scegliere bene

- 1) È una scelta importante: discutila attentamente con i tuoi genitori, che hanno più esperienza di te.
40 2) Spiega loro che la tua scelta ti pare giusta perché valorizza le tue materie preferite ed è in linea con il tipo di valore che tu attribuisce allo studio.
3) Se il consiglio orientativo dei tuoi professori ti pare ingiusto, chiedi di spiegarti meglio il loro giudizio.
4) Cerca di capire se i sistemi di insegnamento nella scuola che frequenterai tengono conto delle tue capacità di utilizzo delle tecniche digitalizzate.
45 5) Informati sulle attività che si svolgono realmente nelle professioni che ti piacerebbero.

Genitori, cercate di...

- 1) Utilizzare toni pacati. Nell'incertezza, i figli devono potersi sentire in grado di prendere una decisione corretta.
50 2) Capire se il giudizio di orientamento dato dalla scuola rispecchia veramente le capacità e gli interessi del figlio.
3) Considerare che non si compie "la" scelta, ma "una" scelta: ormai ogni scuola prevede un quinquennio e può permettere un accesso all'università.
55 4) Tenere conto delle caratteristiche individuali dei figli. Ogni scelta va rispettata.
5) Informarvi sulle offerte formative: gli ultimi ordinamenti sono stati emessi nel 2011.

(I. Longo, *d.repubblica.it*, 16 gennaio 2015)

B1. Secondo l'autrice dell'articolo, per quale ragione la maggioranza dei ragazzi in uscita dalla terza media preferisce iscriversi a un liceo?

- A. I licei offrono una preparazione specialistica
B. Al termine degli studi, i licei permettono di trovare facilmente lavoro
C. I licei danno una formazione che lascia aperta la scelta sul proprio futuro
D. I licei sono più numerosi degli istituti tecnici e professionali

B2. Nell'articolo si afferma che la Fondazione Agnelli prende in considerazione "le scuole che mandano almeno uno studente su 3 all'università" (rr. 12-13): alla luce di questa informazione, quali scuole hanno minori possibilità di ritrovarsi nell'indice di valutazione?

- A. I licei classici
B. I licei scientifici
C. Gli istituti tecnici
D. Gli istituti professionali

- B3. Che cosa intende l'autrice con il termine "mappatura" (r. 12)? Prima di rispondere rifletti sul contesto in cui il termine viene utilizzato.**
- A. Rappresentazione grafica
 B. Raccolta di dati
 C. Sistema di orientamento
 D. Istruzioni d'uso
- B4. Quali sono i due criteri presi in esame dalla Fondazione Agnelli per esprimere un giudizio su una scuola?**
- A. Il numero di iscritti
 B. Il numero dei promossi
 C. Il voto dell'esame finale
 D. Il numero di ex studenti che hanno trovato lavoro
 E. L'esito dei risultati universitari degli ex studenti
- B5. Con quale sinonimo si potrebbe sostituire il sostantivo "stereotipo" (r. 18). Anche in questo caso, prima di rispondere rifletti sul contesto in cui il termine viene utilizzato.**
- A. Modello
 B. Giudizio
 C. Errore
 D. Preconcetto
- B6. Al termine della frase "Uno stereotipo pericoloso che anche il Ministero dell'Istruzione involontariamente alimenta" (rr. 18-19), i due punti introducono**
- A. la causa di quanto affermato in precedenza
 B. la conseguenza di quanto affermato in precedenza
 C. la spiegazione di quanto affermato in precedenza
 D. lo scopo di quanto affermato in precedenza
- B7. Indica se le seguenti affermazioni relative alle informazioni presenti nel testo sono vere o false. Metti una crocetta per ogni riga.**

	Vero	Falso
a. Gli studi liceali sono più adatti alle ragazze.		
b. Il Ministero dell'Istruzione ha predisposto degli strumenti per orientare la scelta della scuola superiore.		
c. È consigliabile scegliere una scuola che al suo garantisca un lavoro sicuro.		
d. Non necessariamente si devono seguire i consigli degli insegnanti delle medie.		

- B8. Con quale congiunzione potremmo sostituire i due punti che si trovano dopo la frase “È una scelta importante” (r. 38)?**
- A. Perciò
 - B. Tuttavia
 - C. Infatti
 - D. Eppure
- B9. In base alle affermazioni degli esperti, nella scelta della scuola superiore i consigli più importanti sono quelli**
- A. dei professori delle medie
 - B. degli amici
 - C. degli esperti di orientamento
 - D. dei genitori
- B10. Fra i seguenti possibili comportamenti da adottare prima della scelta della scuola qual è il solo consigliato dal direttore del Cospes?**
- A. Eliminare tutte le scuole che potrebbero essere troppo impegnative
 - B. Non temere di essere i soli a scegliere una scuola
 - C. Orientarsi verso una scuola dove si crede di poter studiare poco
 - D. Iscrivere a una scuola perché è quella che va più di moda fra i ragazzi
- B11. Prima di scegliere una scuola non è fondamentale**
- A. verificare la presenza e l'impiego delle tecnologie
 - B. conoscere le professioni a cui indirizza
 - C. controllare quali materie hanno maggior spazio
 - D. informarsi sui libri di testo in adozione
- B12. Qual è il significato della frase “Considerare che non si compie “la” scelta, ma “una” scelta” (rr. 53-54)?**
- A. La scelta compiuta non si può cambiare
 - B. Ciascuno è libero di fare la sua scelta
 - C. La scelta può essere rivista negli anni successivi
 - D. Per un adolescente è la scelta più importante

Parte II - Grammatica

C1. Nelle seguenti frasi individua il soggetto e scrivilo nella riga sotto ciascuna frase. Attenzione: una frase è senza soggetto e un'altra ha per soggetto un'intera proposizione.

1. Domenica, finalmente, per la gioia di tutti gli sciatori, nevierà intensamente.

.....

2. Il colpevole del furto in banca è stato riconosciuto grazie alle videocamere interne.

.....

3. A tutti noi è nota la predisposizione di Marco per la matematica.

.....

4. Senza dubbio è facile innamorarsi del sorriso di Giulia.

.....

C2. Leggi la frase che segue.

“Marco chiese ai genitori che prima di decidere il luogo delle vacanze dovevano considerare la sua passione per la montagna che conoscevano da tempo.”

In quale ordine avvengono le azioni espresse dai verbi utilizzati nella frase?

- A. chiedere - conoscere - decidere - considerare
 B. considerare - chiedere - conoscere - decidere
 C. considerare - conoscere - chiedere - decidere
 D. conoscere - chiedere - considerare - decidere

C3. Leggi le frasi nella prima colonna. In ogni frase il verbo “cantare” è usato con un significato diverso. Metti in relazione (collegandole con una freccia) le frasi della prima colonna con i significati di “cantare” nella seconda colonna.

Fai attenzione: nella seconda colonna ci sono due caselle in più.

Frase	Significati
1. Non la passerà liscia: gliene canterò quattro!	a. dimostrare l'autenticità di qualcosa
2. Non puoi negare quello che hai scritto: carta canta.	b. non dare peso a qualcosa
3. La madre di Luca canta nel coro del Teatro Regio.	c. modulare la voce
4. Quel brano va cantato in falsetto.	d. fare la spia
5. Canta che il malumore ti passa.	e. parlare in modo ricercato e innaturale
6. Quell'attore si muove con disinvoltura ma canta troppo.	f. dire con decisione qualcosa
	g. svolgere la professione di cantante
	h. parlare inutilmente

C4. Indica i modi dei verbi presenti nella seguente frase:

“Avendo visto un documentario interessante sulla vita di Dante Alighieri, ho pensato di proporlo in classe affinché gli studenti si avvicinino alla letteratura.”

- A. Gerundio, indicativo, participio, congiuntivo
- B. Gerundio, participio, indicativo, infinito
- C. Gerundio, indicativo, infinito, congiuntivo
- D. Gerundio, indicativo, infinito, condizionale

C5. Nella frase “Perché tu possa portare a termine la mezza maratona dovrai allenarti almeno tre volte alla settimana” la congiunzione “perché” introduce:

- A. una causa
- B. una domanda
- C. un fine
- D. una conseguenza

C6. Completa nel modo corretto le parole incomplete.

1. Ha un aspetto minaccioso ma è inno.....o.
2. Domani si parte per le vacanze: sono pronte le vali.....e.
3. Per risolvere questo problema ci vorrebbe un inge.....ere.
4. L'inse.....nte è stato crudele a sottoporre l'a.....evo a una simile umi.....azione.

C7. Nella frase seguente, trasforma il discorso diretto in discorso indiretto.

L'allenatore durante il time out disse alle giocatrici: “Se non servite con più precisione sotto rete sicuramente sarete bloccate dal muro delle avversarie”.

.....

.....

C8. Indica con una crocetta i termini in cui “dis-” iniziale è un prefisso con valore negativo.

	<i>dis-</i> prefisso con valore negativo
a. disdetta	
b. disonore	
c. discrezione	
d. discussione	
e. disaccordo	
f. disegnato	
g. disordine	
h. disagio	

C9. Una libreria è chiusa per svolgere lavori di inventario. Quale dei seguenti annunci è più completo, efficace e adeguato?

- A. Scusate il disturbo: stiamo facendo l'inventario dei libri per rendere più efficiente il nostro servizio.
- B. Oggi e domani siamo chiusi per inventario.
- C. Vi aspettiamo numerosi tra due giorni, al termine dell'inventario.
- D. Il 21 e 22 gennaio la libreria è chiusa per inventario.